



WIE WOLLEN WIR
WISSEN TEILEN?

Biblioteca nazionale svizzera 107° Rapporto annuale 2020



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

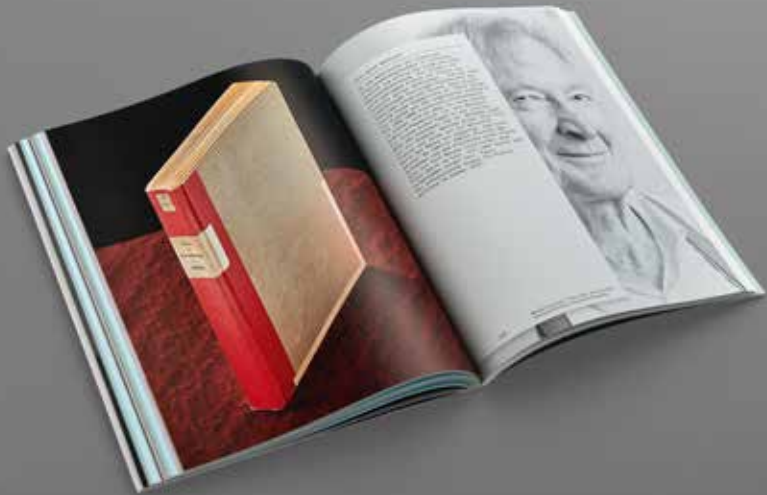
Dipartimento federale dell'interno DFI
Biblioteca nazionale svizzera BN

Schweizerische Nationalbibliothek
Bibliothèque nationale suisse
Biblioteca nazionale svizzera
Biblioteca nazionale svizra



125 Jahre
125 ans
125 anni
125 onns

La pubblicazione per l'anniversario
125 anni della Biblioteca nazionale svizzera



Indice

Cifre chiave	2
La Biblioteca nazionale svizzera compie 125 anni	3
Mostra dell'anniversario <i>Sharing. Biblioteche e condivisione</i>	3
Pubblicazione per i 125 anni della <i>Biblioteca nazionale svizzera</i>	3
Eventi dell'anniversario segnati dalla pandemia di coronavirus	3
Cronaca – una selezione di eventi	5
Acquisizioni importanti	8
Monografie	8
Gabinetto delle stampe	8
Archivio svizzero di letteratura	9
Fonoteca nazionale svizzera	11
Collezione generale	12
Archivio digitale a lungo termine	12
Archivio web	12
Acquisizioni	12
Cataloghi	13
Conservazione	14
Prestito	14
Consulenza	14
Mediazione	14
Gabinetto delle stampe	16
Avvicendamento al vertice	16
Collezione	16
Utilizzazione	16
Archivio svizzero di letteratura	17
Collezione	17
Mediazione	17
Utilizzazione	17
Fonoteca nazionale svizzera	18
Collezione	18
Mediazione	18
Valorizzazione	18
Centre Dürrenmatt Neuchâtel	19
Conto finanziario	20
Commissione (1895–2020)	21
Organigramma della Biblioteca nazionale svizzera BN	23
Ringraziamenti	24

Le tabelle complementari e i dati statistici riguardanti il presente rapporto annuale sono consultabili su:
<https://www.nb.admin.ch/rapporto-annuale>

Cifre chiave

	2019	2020
Produzione letteraria in Svizzera		
Libri pubblicati in Svizzera ¹	15 656	12 791
Pubblicazioni fuori commercio apparse in Svizzera	5 914	2 717

Collezione

Stato delle collezioni: pubblicazioni (in milioni di unità)	4,82	4,88
Stato delle collezioni: Gabinetto delle stampe, Archivio federale dei monumenti storici (in milioni di unità, stima)	1,2	1,2
Stato delle collezioni: Gabinetto delle stampe (escl. Archivio federale dei monumenti storici), singole collezioni	85	87
Archivio svizzero di letteratura: fondi e lasciti	400	405
Fonoteca nazionale svizzera, numero di supporti sonori (incl. supporti sonori in fondi e collezioni storici) ²	ca. 500 000	ca. 500 000

Cataloghi

Helveticat, totale record di dati bibliografici	1 832 595	1 888 151
HelveticArchives, totale record	680 212	726 262
Catalogo generale dei manifesti svizzeri, totale record di dati bibliografici	91 607	92 741
Archivio svizzero di letteratura: inventari di archivi online	247	263
Fonoteca nazionale svizzera, totale record (documenti sonori catalogati)	303 098	308 783

Utilizzazione

Utenti attivi	6 119	4 552
Prestito diretto (documenti dati in prestito)	76 972	65 006
Informazioni e ricerche	19 629	19 875
Numero di accessi al sito www.nb.admin.ch (visite)	158 845	157 408
Numero di accessi al sito www.fonoteca.ch (pagine viste)	2 010 474	2 199 835
Numero di visitatori/partecipanti a mostre, manifestazioni, visite guidate, corsi	20 589	8 430

Risorse

Organico (posti a tempo pieno, media annuale)	145,7	146,1
Spese funzionali (mio. CHF) ³	36,5	35,6
Ricavi funzionali (mio. CHF)	0,8	0,65

1 Più di 6000 pubblicazioni appartengono alla casa editrice Springer.

2 Si tratta di una stima.

3 Il calo delle spese funzionali è dovuto al rinvio di alcuni progetti e alle restrizioni imposte dalla pandemia di coronavirus.

La Biblioteca nazionale svizzera compie 125 anni

Il 2020 è stato un anno particolare anche per la Biblioteca nazionale svizzera (BN), che da un lato ha festeggiato il suo 125° anniversario e dall'altro ha dovuto fare i conti con la pandemia di coronavirus. Tante cose non sono andate come previsto. Eppure, nonostante le chiusure, gli annullamenti e i rinvii, la BN è riuscita a festeggiare l'importante traguardo con una mostra, un percorso sonoro, una pubblicazione e alcuni eventi, sviluppando in parallelo anche la propria offerta digitale.

La Biblioteca nazionale svizzera, che nel 2020 ha compiuto 125 anni, affonda le sue radici nel lontano maggio del 1985, quando in un appartamento nel centro di Berna due bibliotecari avviarono i lavori per la sua costituzione. Oggi la BN è un'istituzione che dà lavoro a 180 collaboratrici e collaboratori e cura collezioni che comprendono all'incirca 7 milioni di documenti. Gestisce l'Archivio svizzero di letteratura e possiede la grande collezione del Gabinetto delle stampe. Presente anche nella Svizzera romanda e in Ticino grazie al Centre Dürrenmatt Neuchâtel e alla Fonoteca nazionale svizzera di Lugano, da 125 anni è una delle principali depositarie del patrimonio culturale svizzero, che mette a disposizione attraverso testi, immagini e suoni.

Mostra dell'anniversario *Sharing. Biblioteche e condivisione*

In occasione del suo 125° anniversario, la BN ha allestito la mostra *Sharing. Biblioteche e condivisione*. Partendo dal presupposto che le biblioteche condividono da sempre e ispirandosi alle nuove modalità di condivisione, si è osservata dal suo interno raccontando come rende condivisibile il sapere sulla Svizzera. Chiedendosi cosa le persone condividano più o meno volentieri ha evidenziato l'influsso della crescente *sharing economy* sulla convivenza sociale.

Lieve rumoreggiare – percorso sonoro

È opinione comune che la sala di lettura di una biblioteca sia un universo silenzioso. Eppure nel 2020 si udiva un forte rumoreggiare non appena le visitatrici e i visitatori indossavano le cuffie, seguivano la visita sonora attraverso gli spazi della Biblioteca e scoprivano pagine della BN di cui nemmeno immaginavano l'esistenza. Il percorso sonoro è stato creato a complemento della mostra dell'anniversario per rendere accessibili altri aspetti della BN.

Pubblicazione per i 125 anni della *Biblioteca nazionale svizzera*

L'opera quadrilingue pubblicata in occasione dei 125 anni della BN permette a coloro che desiderano approfondirne la storia e conoscerne la varietà dei fondi e i molteplici compiti, di scoprire fatti ed eventi salienti, ma anche di gettare uno sguardo al suo interno attraverso testi, fotografie e il fumetto *Il palazzo delle scatole* realizzato da Fanny Vaucher.

Eventi dell'anniversario segnati dalla pandemia di coronavirus

Nel 2020 erano previste diverse attività commemorative. L'anno del coronavirus ha lasciato però poco spazio a festeggiamenti e incontri, rendendo necessario posticipare o addirittura annullare numerose manifestazioni. *A tavola insieme*, la serie di manifestazioni prevista nell'ambito della mostra dell'anniversario e incentrata sulla condivisione di cibo e idee è stata organizzata un'unica volta. Al suo posto è stato sviluppato il formato digitale *Library Live*: una serie di discussioni dal vivo su Instagram durante le quali il curatore della mostra ha conversato con esperte ed esperti di condivisione come Nick Schwery del Politecnico federale di Zurigo, Lorenz König di wemakeit e Debora Lopomo di Wikimedia Svizzera, approfondendo così l'ambito tematico della mostra.



Marie-Christine Doffey,
Direttrice

Con fiducia verso il nuovo anno (culturale)

Il settore della cultura sta affrontando da tempo la questione della trasmissione digitale delle proposte culturali, ma nel 2020 a causa del coronavirus e del conseguente annullamento di numerose manifestazioni in presenza, la ricerca di risposte si è fatta più pressante. Per proporre le sue offerte culturali anche la BN ha puntato maggiormente sul digitale, non solo nell'ambito dell'anniversario. Benché la pandemia non sia ancora stata sconfitta, la BN guarda fiduciosa al futuro sperando che le misure di protezione adottate nel mondo intero producano gli effetti sperati. Nel 2021 proporrà i propri servizi bibliotecari sia in presenza che da remoto e realizzerà nel contempo un programma culturale variegato, rivolto sia a professionisti che all'ampio pubblico, nella speranza che accanto agli scambi virtuali sia nuovamente possibile condividere momenti culturalmente stimolanti in società.

Marie-Christine Doffey
Direttrice

Cronaca – una selezione di eventi

Nach der Transkription: Das Analoge im Digitalen, das Digitale im Analogen

6/7.2.2020

Studiosi e studiosi di letteratura e cultura provenienti dalla Svizzera e dalla Germania si sono incontrati in occasione di un convegno organizzato dal Zentrum für Medien und Interaktivität dell'Università di Giessen per discutere degli aspetti teorici e pratici della digitalizzazione. Il tema centrale delle conferenze, ovvero le sfide della trascrizione e dell'interazione tra oggetti analogici e digitali, è stato affrontato e approfondito prendendo spunto da progetti concreti di ricerca, editoria e mediazione. Il convegno si è tenuto nell'ambito della serie *Zukünfte der Philologie im Medienumbruch* organizzata dal prof. Uwe Wirth (Justus-Liebig-Universität Giessen) e da Irmgard Wirtz (ASL).



L'odur dal füm di Cla Biert

Sguardo al sud. Immagini letterarie d'Italia dalla Svizzera tedesca

11/12.2.2020

Sono stati presentati a Venezia i risultati di un progetto pluriennale di ricerca sulle immagini dell'Italia nella letteratura svizzera in lingua tedesca. Nell'ambito di un workshop tenutosi all'Università Ca' Foscari e della presentazione di un libro presso il Consolato di Svizzera a Venezia il professore Hubert Thüring (Università di Basilea) e Corinna Jäger-Trees (ASL) hanno affrontato il tema dello *Sguardo al sud* prendendo spunto da testi letterari del Novecento e del Duemila. La presentazione del libro è stata accompagnata da una lettura dell'attrice Graziella Rossi.

Cla Biert: *L'odur dal füm*. Raquints – Racconti. Discussiun e lectüras – Colloquio e letture.

27.8.2020

Nel mese di luglio 2020 si sono tenuti a Scuol i festeggiamenti per il centenario della nascita del famoso scrittore Cla Biert (1920–1981). Per l'occasione la Chasa Editura Rumantscha ha pubblicato una raccolta di racconti in romancio dell'autore intitolata *L'odur dal füm. Raquints 1949–1980*. Jon Duri Vital ha letto testi tratti dalla raccolta, mentre la scrittrice Rut Plouda ha inscenato un dialogo letterario con alcuni racconti di colui che considera un importante autore di riferimento. Il volume, curato e commentato da Annetta Ganzoni (ASL) e Rico Valär (cattedra di letteratura romancia all'Università di Zurigo), contiene racconti e saggi che Cla Biert ha pubblicato sull'arco di tre decenni: una novella di amore e numerosi testi sull'evoluzione della società, racconti sulla modernizzazione della tecnica ed elaborazioni di ricordi e sogni. L'evento bilingue tenutosi presso la Biblioteca cantonale dei Grigioni rientra nella serie *ASL in tournée*, organizzata in occasione dei 125 anni della BN.



Gedichte di Emmy Hennings

***Lieb mich von allen Sünden rein*. Dialogo tra Emmy Hennings e Ariane von Graffenried.**

1.9.2020

Con la serie *L'Archivio svizzero di letteratura in tournée*, realizzata in occasione dei 125 anni della BN, l'ASL è stato ospite di istituzioni culturali di tutta la Svizzera facendo tappa tra l'altro al Cabaret Voltaire di Zurigo, dove l'attrice e scrittrice Emmy Hennings si era esibita nel 1916 e aveva contribuito a fondare il Dadaismo. In occasione della mostra, la scrittrice Ariane von Graffenried ha parlato del suo rapporto con l'icona dadaista e interpretato alcuni testi propri, mentre la famosa attrice cinematografica e teatrale Heidi Maria Glössner ha letto brani tratti dall'opera di Emmy Hennings. La serata è stata moderata da Salome Hohl (Cabaret Voltaire) e Lucas Marco Gisi (ASL).



Squarcio della mostra allestita in occasione delle Giornate europee del patrimonio (foto: Doris Amacher)

Giornate europee del patrimonio sul tema «costruire sul costruito»

12/13.9.2020

Nell'ambito delle Giornate del Patrimonio 2020 è stato organizzato un dibattito dedicato al tema «costruire sul costruito» e al superamento dell'apparente contraddizione tra conservazione e sviluppo. Nella prefazione all'opuscolo delle Giornate del Patrimonio, il consigliere federale Alain Berset ha sottolineato come approfondendo «[...] la dimensione storica, siti archeologici, insediamenti e monumenti ci permettono di capire gli sviluppi dell'architettura e della pianificazione territoriale e di metterli a frutto per il presente». E proprio nell'ottica di un simile approfondimento, negli spazi della BN è stata allestita una mostra ricca di fotografie, progetti architettonici e altri documenti provenienti dall'Archivio federale dei monumenti storici. Avvalendosi di una selezione di fondi, numerose persone interessate hanno discusso della possibilità di valorizzare in modo redditizio le fonti iconografiche come base per le attuali attività edilizie.

Dürrenmatt von A bis Z. Ciclo di conferenze dell'Archivio svizzero di letteratura

17.9–17.12.2020

In occasione del centenario dalla nascita di Friedrich Dürrenmatt archivisti, filologi, fisici e teologi hanno passato in rassegna l'opera dello scrittore e pittore prendendo spunto dai concetti centrali del suo pensiero e dei suoi lavori, attraverso un ciclo di 14 conferenze organizzato in collaborazione con il Walter Benjamin Kolleg dell'Università di Berna e moderato da Irmgard Wirtz e Ulrich Weber (ASL). Al termine è stata presentata l'anteprima della performance *Das Hirn. Spoken* di Jens Nielsen, ispirata a Dürrenmatt. Per la prima volta un ciclo di conferenze dell'ASL è stato diffuso anche in streaming.

#WeMissiPRES

22–24.9.2020

La conferenza annuale della comunità internazionale sulla conservazione digitale iPRES è un'occasione per studiose e studiosi e per operatrici e operatori di presentare e discutere gli ultimi sviluppi nella conservazione digitale a lungo termine. Benché nel 2020 la conferenza non si sia tenuta a causa della pandemia, le esperte e gli esperti del settore si sono incontrati online al *#WeMissiPRES Festival*. Per tre giorni centinaia di persone nel mondo si sono connesse per discutere dei progetti in corso in questo ambito. Il festival ha creato un ponte tra la conferenza iPRES del 2019 e la prossima prevista nel 2021, consentendo alle protagoniste e ai protagonisti di proseguire le discussioni nonostante la pandemia.



Dürrenmatt von A bis Z:
ciclo di 14 conferenze

Nel mondo di Alice (Ceresa). Scrittura – pensiero – differenza

30.10.2020

Alice Ceresa (1923–2001), scrittrice e traduttrice di origine ticinese vissuta a Roma, si è affermata nel 1967 con il romanzo sperimentale *La figlia prodiga*. Distinguendosi per l'originalità del suo stile, Ceresa ha esplorato con la sua scrittura i vari territori della condizione femminile. La giornata di studio, organizzata da Annetta Ganzoni (ASL) in collaborazione con la professoressa Giovanna Cordibella dell'Università di Berna, è stata un'occasione per approfondire l'opera e l'attività di Alice Ceresa da diverse prospettive, tenendo conto delle sue varie implicazioni letterarie, ideologiche e socio-culturali. Ha chiuso la giornata l'incontro con la scrittrice italo-romanda Silvia Ricci Lempen dedicato al tema *Alice Ceresa, la scrittura e il punto di vista femminista*.

Mostra virtuale Jean Starobinski. Relations critiques

dal 26.11.2020

Nell'ambito di un progetto comune lanciato nel 2018, l'ASL (rappresentato da Stéphanie Cudré-Mauroux) e l'EPFL+ECAL Lab (con il suo direttore Nicolas Henchoz) hanno concepito una mostra virtuale che ripercorre la vita e l'operato di Jean Starobinski a partire dai suoi archivi. La vernice online si è svolta in due parti: una presentazione delle sfide tecniche di questo nuovo genere di mostre letterarie curata dalle ideatrici e dagli ideatori nonché testimonianze dei ricercatori Pierre Nora, Martin Rueff e Julien Zanetta sull'importanza della mostra per le conoscenze in merito al critico letterario e alla sua opera.

Alptransit 2020: Cultura in movimento

13.12.2020

La Fonoteca nazionale svizzera (FN) ha partecipato al progetto *Cultura in movimento*, promosso dal Cantone Ticino per l'inaugurazione della Galleria di base del Ceneri. Inizialmente previsto come esposizione itinerante nei musei ticinesi, a causa della situazione sanitaria l'evento è diventato «virtuale». La FN ha così estratto dai propri archivi una selezione di documenti sonori d'epoca pubblicandoli sul proprio sito Internet in occasione dell'apertura del tunnel il 13 dicembre. Interviste, reportage, dibattiti, canzoni che vanno dall'antica diligenza che valicava il San Gottardo ancora a fine Ottocento alla modernissima linea ferroviaria ad alta velocità del Duemila: una galleria di testimonianze vive che raccontano lo sviluppo delle vie di comunicazione e la trasformazione della società in Ticino e in Svizzera nel Novecento.



Mostra virtuale Jean Starobinski.
Relations critiques
(Foto: EPFL+ECAL Lab / BN)

Acquisizioni importanti

Monografie

Prima del 1900

Biographie abrégée avec un résumé des institutions du révérend Père Théodose Florentini, grand vicaire de l'Evêché de Coire, mort le 15 février 1865.

Freimüthige Gedanken über die gegenwärtigen politischen Verhältnisse der Schweiz, mit besonderer Rücksicht auf die neue Bundesurkunde, Julius 1833.

QUIRSFELD, Johann, *M. Johann Quirsfelds neu-vermehrte himmlische Garten-Gesellschaft*, Zürich, getruckt bey David Geßner, 1753.

Referate über Milch-Wirthschaft, von Hrn. Alfred ROTH, Oberst, und Hrn. J. SOMMER, Negotiant, Bern, 1886.

William Tell: an historical play, from the German of Schiller with notes and illustrations by William PETER, Heidelberg, 1839.

Dopo il 1900

Derrière les murs: récits de migrantes au temps du Covid-19, Neuchâtel, Marche mondiale des femmes, 2020.

Filfilfil, 3 vols, conception publication Tali SERRUYA, Sabrina FERNANDEZ CASAS, Genève, MACACO Press, 2019-2020.

Friedrich Dürrenmatt und das Dorf seiner Kindheit, Text- und Bild-Recherche von Werner WEBER, Reinhold BECKER, Kurt BERGER, Willi BLASER, Konolfingen, Verein Alter Bären, 2020.

Le siècle d'Emma: une famille suisse dans les turbulences du XX^e, scénario Éric BURNAND, dessins Fanny VAUCHER, Lausanne, Antipodes, 2019. (Foto)

Teruko Yokoi: Tokyo-New York-Paris-Bern, herausgegeben von Marta DZIEWAŃSKA, Nina ZIMMER, Kunstmuseum Bern, Berlin, Hatje, 2020.

Der grosse Schriftenreigen, sämtliche Bleisatz- und Plakatschriften im Typorama,

dargestellt in Form von «Wortwechsellern», 2 Bände, Typographie Paul WIRTH, Bischofszell, Ottmar Verlag, 2020. (Foto)

GUILLEVIC, Eugène, *Euclidiennes*, Locarno, Edizioni Il Salice, 2019. (Foto)

Gabinetto delle stampe

Archivi e collezioni

BACHMANN, Eugen: completamento della sua collezione di manifesti.

DNP Foundation for Cultural Promotion ggg / ddd gallery: World Graphic Design-Books (130 ggg Books), in occasione di *What's Karl Gerstner? Thinking in motion*, 28.11.2019 – 18.1.2020 presso la ginza graphic gallery Tokyo.

KUHN, Siegfried: l'archivio fotografico e i materiali d'archivio completano la donazione Bernhard Luginbühl composta da 380 diari e costituiscono un fondo complementare all'archivio di Daniel Spoerri depositato presso il Gabinetto delle stampe.

Quale amico e fotografo di famiglia, Siegfried Kuhn ha documentato le attività di Bernhard Luginbühl dai primi anni Cinquanta sino alla morte. Le fotografie, i carteggi e gli altri documenti contenuti in questo archivio forniscono spunti per decifrare gli enigmatici diari di Luginbühl e scoprire così la vita di questo importante artista.

LINCK, Ernst: completamento dell'archivio attraverso materiali e documenti, fotografie, progetti e disegni da e sull'opera di Ernst Linck (1874–1935).

Pittore, disegnatore, grafico, illustratore e restauratore, Linck si è dedicato anche alla pittura murale e su vetro. A Berna ha fondato una scuola di pittura, è stato insegnante di disegno di nudo presso la scuola di arti applicate, socio attivo del Werkbund Svizzera e della



Euclidiennes, 2019



Le siècle d'Emma, 2019



Der grosse Schriftenreigen, 2020

Società svizzera dei pittori e scultori (SPSS), oggi Visarte. Dagli anni Trenta Linck entra a far parte della cerchia delle principali personalità artistiche della capitale ottenendo prestigiosi mandati pubblici, tra cui quello per l'esecuzione del murale monumentale di un portabandiera alla *Brunnerhaus* del 1906 o del fregio storico del 1929 nella saletta della *Kornhauskeller*. L'amministrazione comunale della città di Berna lo ha inoltre coinvolto ripetutamente in veste di restauratore, ad esempio per il restauro delle opere dei maestri del garofano al portale principale della Münster e per l'ornamento delle storiche fontane cittadine.

Edizioni, libri d'artista, stampe artistiche

CHIARA, Raffaella: *Kleinformat*, libro d'artista, esemplare unico, 2020.

ESPACE D'ART CONTEMPORAIN (les halles), edizioni 2016/2018–2020.

FREI, Marlene: completamento delle edizioni limitate di libri d'artista e pubblicazioni della galleria e casa editrice Marlene Frei.

GÜNZBURGER, Michael: litografie. Completamento della serie di animali: «Fuchsschwanz», «Ludde», «Luchs», «Fasanenbund», «Biber hoch und quer», «Wildschwein», «Eisbär (4 pezzi)».

JAKOB, Bruno: *Delete, escape, reset and multimplants with Hans Witschi 2019–20*; esemplare unico, pubblicazione d'artista in più volumi.

KEISER, Daniela: *Dear All In and Out of Translation*; libro d'artista, 2020, ed. 15/100, firmato e numerato.

QUELOZ, Philippe: *Tête*, serie di litografie del 1988.

ROTHE, Michael: 15 libri d'artista di Rothe Drucke 2002–2019.

TATSUUMA, Chikako / FUJIMOTO, Yukio / gruppo phono/graph: phonographophonographophonograph; libro d'artista, Osaka 2013.

Archivio svizzero di letteratura

CAMARTIN, Iso (*1944): l'archivio di Iso Camartin comprende materiali legati alla sua attività di scrittore e pubblicista, che rivestono notevole importanza per la vita letteraria e intellettuale svizzera. Vi appartengono una documentazione relativa alle sue opere cartacee e le relative reazioni degli ambienti letterari, quel che resta del carteggio professionale con personalità del mondo letterario, scientifico, artistico e politico e in particolare la corrispondenza con scrittrici e scrittori svizzeri.



Siegfried Kuhn, archivio fotografico e materiali d'archivio

FRÄNKEL, Jonas (1879–1965) e lascito integrato di Carl SPITTELER (1845–1924): l'archivio di Jonas Fränkel è strettamente legato a quello di Carl Spitteler, poeta, pubblicista e unico premio Nobel di letteratura svizzero di nascita. Spitteler aveva trovato in Fränkel un fedele lettore e amico che aveva designato prima della sua morte come biografo, amministratore della sua eredità ed editore delle sue opere. A lui ha lasciato numerose registrazioni importanti a fini biografici, opere inedite e alcuni voluminosi carteggi. Tra i manoscritti figurano la sua opera d'esordio *Prometeo* nelle bozze redatte in Russia e ad Heidelberg, incarti relativi all'epopea *Primavera olimpica* che gli valse il premio Nobel, il volume di poesie *Farfalle*, alcuni racconti e scritti inediti.

Il lascito del filologo Fränkel, composto dai suoi lavori quale insegnante e curatore di edizioni su Goethe, Heine e Keller comprende appunti sulle sue lezioni, un'ampia corrispondenza professionale e documentazioni relative a vari organi di pubblicazione all'estero e a traduzioni nonché una ricca corrispondenza privata con amici e familiari.

Archivio FONDAZIONE LUDWIG HOHL: la fondazione è stata creata nel 1985 su iniziativa di Madeleine de Weiss Hohl affinché si occupasse, in qualità di fondazione non commerciale, prevalentemente di pubblicare le



Michael Günzburger, *Fuchsschwanz*, 2012, litografia



Philippe Queloz, *Tête*, 1988, litografia



Calamaio in giada di Iso Camartin

opere e le lettere di Ludwig Hohl, di raccogliere testimonianze legate al suo lascito e di promuovere ricerche sull'autore. L'archivio storico della fondazione Ludwig Hohl (periodo 1985–2015) contiene gli atti di fondazione, la corrispondenza interna dei soci e diversi scambi con operatori culturali a proposito di Ludwig Hohl, oltre che dossier di progetti, documenti amministrativi, giustificativi e incarti sulle attività sostenute.

SPÄTH, Gerold (*1938): l'archivio di Gerold Späth, che fino a oggi ha sempre fatto a meno dell'informatica, è uno degli ultimi grandi archivi cartacei. Contiene unicamente documenti manoscritti e dattiloscritti a partire dagli esordi della sua carriera di scrittore (con lo pseudonimo di *Stadtbachel*) negli anni Cinquanta, che documentano tutte le tappe del processo di produzione dei testi nelle diverse varianti. Cartacea è anche la corrispondenza di Späth che, accanto alle lettere legate alla sua attività professionale e ai contatti con gli editori, contempla scambi con scrittori (tra gli altri Grass, Köpf, Hildesheimer) e critici (Arnold, Höllerer, Raddatz). Di alcune lettere scritte di proprio pugno è conservata una copia.

Archivio dell'ASSOCIAZIONE PER IL SOSTEGNO DELL'ARCHIVIO SVIZZERO DI LETTERATURA: lo scopo dell'Associazione è far conoscere l'attività e gli obiettivi dell'ASL, supportarne gli sforzi, collezionare lasciti letterari riferiti alla Svizzera, conservarli, catalogarli e favorire un vivace dibattito sulla letteratura nell'opinione pubblica. L'archivio comprende la documentazione dell'Associazione dalla sua fondazione nel 1992 a oggi e contempla in particolare gli atti di fondazione, i verbali delle assemblee dei soci e delle riunioni del comitato, le iscrizioni nel registro di commercio, la corrispondenza, le mutazioni, la contabilità e i rapporti di revisione.

Collezioni e singoli documenti

Archivio ALINEA: della rivista di letteratura *alineia*, fondata da studenti di germanistica dell'Università di Friburgo, sono usciti sei numeri tra il 1981 e il 1983. La rivista ha pubblicato testi inediti di autrici e autori prevalentemente svizzeri, noti e meno noti. Ha inoltre presentato approcci letterari diversi con l'ausilio di esempi concreti e pubblicato singoli testi postumi. Il settimo numero della rivista non è mai apparso. La documentazione concernente *alineia* è stata raccolta, repertoriata e conservata da Daniel Segmüller e Ruth Seiler, entrambi membri fondatori della redazione.

Archivio della comunione ereditaria Heiner HESSE: Heiner Hesse (1909–2003) ha intrattenuto per tutta la vita uno scambio epistolare con il padre Hermann Hesse (1877–1962). Dopo il decesso del padre e di Ninon Hesse (1967) è stato lui, su incarico del fratello, ad amministrare il lascito del padre nei confronti di case editrici, archivi e istituzioni. Heiner Hesse si è impegnato soprattutto affinché il lascito letterario fosse successivamente affidato in parte all'ASL. L'archivio della comunione ereditaria Heiner Hesse contiene la corrispondenza tra Hermann e Heiner Hesse, così come una selezione di lettere tra membri della famiglia e altre persone degne d'interesse per l'ASL.

HIGHSMITH, Patricia (collezione Aboudaram):

Patricia Highsmith ha conosciuto Marion Aboudaram (1940–2014) nel 1975. La traduttrice e romanziera francese era di vent'anni più giovane. Tra le due donne è nata una relazione sentimentale che ha trovato espressione in uno scambio epistolare intimo e passionale, che trattava tuttavia anche dei rispettivi progetti letterari. Benché il loro rapporto fosse terminato nel maggio 1978, Patricia Highsmith e Marion Aboudaram rimasero in contatto. Il nucleo acquisito a Parigi contiene 173 lettere e cartoline manoscritte o dattiloscritte, alcune delle



Macchina da scrivere *Unschlecht* di Gerold Späth

quali completate da disegni. Il carteggio comprende preziosi documenti, dattiloscritti con commenti riportati a mano, fotografie, disegni e lettere di altre persone.

OPPENHEIM, Meret (collezione di Bernadette Petitpierre Widmer): Dieter Widmer, fotografo d'arte basilese autodidatta di fama internazionale, era amico di Meret Oppenheim, la quale lo incaricò di creare una ricca collezione di fotografie artistiche sulle proprie opere. Oltre alle fotografie delle opere d'arte, l'archivio Bernadette Petitpierre Widmer contiene anche singole lettere e altri documenti di e su Meret Oppenheim.

SCHWARZ, Martin: la collezione di autografi sull'antologia *Sonntagsmalerei mit Fallgruben* comprende la corrispondenza, i manoscritti e il materiale fotografico riguardanti la pubblicazione. Complessivamente si tratta di 47 piccoli dossier contenenti testi in parte manoscritti in parte dattiloscritti, lettere e cartoline, una cartelletta con scritti inediti, un raccoglitore con lettere di rifiuto (tra l'altro di E.Y. Meyer, Anton Bruhin, Jörg Steiner, Peter Weibel), documenti amministrativi come indirizzari e schizzi di progetti e un'audiocassetta con la registrazione della poesia *In den BÄRGEN sind nicht nur Zwärge* recitata dall'artista legato al movimento fluxus Dietrich Albert. Una particolarità: un'intervista di 15 pagine con correzioni manoscritte di H.R. Giger.

Fonoteca nazionale svizzera

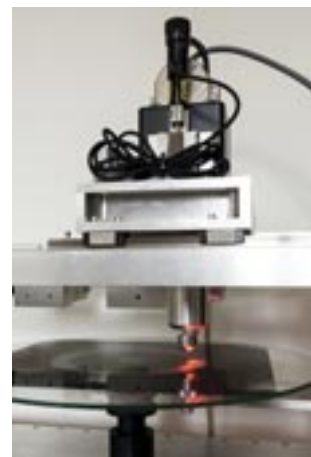
JÜRIG KÖNIG: collezione privata di registrazioni sonore su vari supporti di Jürg König, Pieterlen (BE). Questo fondo particolarmente ampio si compone di circa 20 000 supporti sonori (preziosi cilindri fonografici, acetati, nastri magnetici, LP, audiocassette, CD, DAT ecc.).

SONOHR: collezione del festival SonOhr organizzato annualmente a Berna per promuovere la produzione contemporanea di radiodrammi. Il fondo è composto da 121 registrazioni provenienti dalle precedenti edizioni del festival (2011–2016) ed è costantemente aggiornato con registrazioni più recenti.

RADIO KANAL K: fondo della radio culturale di Aarau contenente all'incirca 1000 supporti sonori (audiocassette, DAT, MiniDisc) e circa 36 000 file sonori.



Riproduzione e digitalizzazione di un cilindro fonografico mediante archeofono.
(Foto: Miriam Bolliger Cavaglieri)



VisualAudio è un sistema che effettua una scansione fotografica dei dischi incisi danneggiati e ne riproduce il suono.
(Foto: Miriam Bolliger Cavaglieri)

Collezione generale

Nel 2020 la Collezione generale ha ampliato il proprio fondo e sviluppato le proprie offerte digitali, migliorando altresì la qualità dei dati.

Archivio digitale a lungo termine

L'attuale archivio digitale a lungo termine è giunto alla fine del proprio ciclo e dev'essere sostituito per consentire alla BN di continuare a svolgere il suo compito di collezionare, conservare e trasmettere il patrimonio digitale. L'archivio, in funzione da più di dieci anni, occupa 75 TB di memoria, pari a un volume di 30 miliardi circa di pagine A4. Contiene sia pubblicazioni Helvetica originariamente digitali (riviste scientifiche, tesi, e-book, siti Internet ecc.) sia digitalizzate (soprattutto quotidiani e riviste) provenienti da tutta la Svizzera. L'archivio è unico nel suo genere, in quanto repertoria il patrimonio culturale digitale scritto della Svizzera, ne garantisce la conservazione a lungo termine e ne consente la fruizione. Con la sostituzione dell'attuale sistema saranno sfruttate le sinergie esistenti: l'archivio musicale digitale (altri 100 TB circa di dati) della Fonoteca nazionale svizzera, accorpata alla BN dal 2016, e gli oggetti digitali appartenenti alla collezione d'arte della Confederazione e ai musei dell'Ufficio federale della cultura saranno integrati nel nuovo archivio digitale a lungo termine. Grazie a ciò sarà possibile eliminare i doppi di alcune delle attuali infrastrutture informatiche e continuare ad adempiere i mandati legali connessi con le collezioni. Dopo gli imponenti lavori preliminari effettuati nel 2020, nel 2021 sarà pubblicato un primo bando pubblico per la realizzazione del nuovo archivio digitale e successivamente sarà messo a concorso il sistema di trasmissione. La messa in esercizio del nuovo archivio è prevista entro il 2024.



Archivio web: schermo nella sala d'informazione

Archivio web

La BN conserva da più di 10 anni i siti Internet svizzeri, ampliando continuamente questa sua collezione esemplare di informazioni diffuse in rete. Nel 2020 ha creato un collage online allo scopo di consentire all'utenza di accedere in modo ludico alle oltre 64 000 istantanee di siti Internet consultabili all'interno dei propri spazi pubblici. Questo collage di homepage, simile a una griglia di pixel, permette di ingrandire e ridurre a piacimento la dimensione dell'immagine per osservare più da vicino i siti desiderati e navigare al loro interno come avviene abitualmente in Internet. Un'applicazione sviluppata ad hoc offre inoltre la possibilità di scoprire la collezione dell'Archivio web in modo divertente e intuitivo.



Determinare la durata di esposizione di un'opera grazie a Micro Fading Testing

Acquisizioni

Nel 2020 la Collezione generale della BN ha registrato una crescita dell'1,2 per cento attestandosi a fine anno a 4 882 722 unità (2019: 4 826 802). L'incremento è risultato inferiore a quello dell'anno precedente (2019: +1,5%) a causa del fatto che molte case editrici hanno dovuto posticipare o ridimensionare i propri programmi a causa della pandemia. Nell'anno in rassegna l'intera collezione, composta da opere analogiche e digitali (originali) comprendeva 3,13 milioni di monografie (saggi, romanzi, manuali, biografie e altro) e poco più di un milione di riviste. Conteneva anche altri generi di documenti, come spartiti musicali, carte geografiche, microforme ecc. Le pubblicazioni originariamente digitali sono nuovamente aumentate più della media (+22%) attestandosi a fine 2020 a 182 335 pacchetti d'archivio (2019: 149 726). A questo aumento hanno contribuito la consegna da parte della biblioteca del PF di Zurigo di tutte le tesi di dottorato pubblicate in formato elettronico a partire dal 2008 e il fatto che le restrizioni imposte dalla lotta alla pandemia non hanno avuto alcun influsso su questo genere di pubblicazioni.

Le collezioni hanno continuato ad aumentare: è stata conclusa ufficialmente la collaborazione con *SUISA*, la cooperativa degli autori ed editori di musica che dal 1958 forniva alla BN le partiture musicali dattiloscritte dei propri membri. In seguito allo scioglimento dell'*Associazione svizzera dei musicisti (ASM)* nel 2018, queste opere non sono più pervenute alla *SUISA* e di riflesso nemmeno alla BN. Il *Museo svizzero del tiro di Berna* ha donato alla *Collezione delle pubblicazioni di società* un voluminoso nucleo completo di scritti di società di tiro cantonali. Ora la collezione digitale *e-Helvetica* ospita anche blog svizzeri che godono di un certo grado di diffusione. Nell'*Archivio web Svizzera* sono stati integrati numerosi siti relativi al COVID-19, ricercati e repertoriati dalla BN e dai suoi partner di coordinamento. Questa collezione continuerà a essere sviluppata finché persisterà la pandemia.

La ricerca di *monografie* è stata resa più efficiente grazie a un piccolo programma sviluppato internamente che permette di interrogare le fonti esterne in modo rapido e comodo attraverso l'abbinamento automatizzato di parole chiave. Nel servizio Periodici si sono resi necessari degli onerosi lavori di revisione a seguito dell'introduzione del nuovo sistema di gestione bibliotecaria. A causa di un problema tecnico il sistema di inoltro dei richiami per gli abbonamenti è stato fuori uso per svariati mesi, rendendo necessari notevoli sforzi per colmare le lacune venutesi a creare. Per la gestione degli abbonamenti di alcuni *Helvetica* esteri è stata intensificata la collaborazione con l'agenzia di riviste tedesca *Lehmanns* dopo la chiusura definitiva di *Karger Libri*, ultima agenzia di questo genere in Svizzera. Il *Portale svizzero dei periodici (PSP)* è stato chiuso, poiché il suo utilizzo e la qualità delle ricerche non rispondevano più alle esigenze. I nuovi strumenti di ricerca permettono infatti di meglio soddisfare le attese dell'utenza. Nell'anno in rassegna è stato infine lanciato un progetto di collaborazione con *Wikimedia Svizzera* per l'allestimento di una collezione digitale di temi svizzeri.

Cataloghi

Il 31 dicembre 2020 il catalogo della BN *Helveticat* conteneva 1 888 151 record di dati bibliografici, il che rappresenta un aumento del 3% rispetto all'anno precedente (2019: +2,5%). La *Bibliografia della storia svizzera (BSS)* è progredita del 3,6% attestandosi a fine anno a 125 926 dati bibliografici. Il catalogo generale della *Collezione di manifesti svizzeri* creato in collaborazione con istituzioni partner contava 92 741 record (+1,2%). La banca dati d'archivio *HelveticArchives* ha registrato un incremento di quasi il 7 per cento passando a fine anno a 726 262 record. Al termine dell'anno in rassegna, il catalogo online della Fonoteca nazionale svizzera conteneva 308 783 record, segnando una crescita di circa l'1,9 per cento.

Nonostante le interruzioni nella catalogazione in loco delle collezioni a causa della pandemia si è riusciti a non incrementare (anche se non a colmare) il ritardo nella catalogazione delle opere della Collezione generale accumulato lo scorso anno con l'introduzione del nuovo sistema di gestione bibliotecaria. Alla fine del 2020 erano ancora circa 10 000 le opere in attesa di essere catalogate. Il lavoro a domicilio ha tuttavia permesso di concentrare gli sforzi sul miglioramento della qualità dei dati e in particolare di affinare i punti di accesso primari (voci di autorità) e adeguarli ai requisiti del GND internazionale. I lavori preparatori per visualizzare le pubblicazioni elettroniche nella bibliografia nazionale *Il Libro svizzero* sono stati portati a termine; saranno visibili a partire dal fascicolo 2021/01. L'integrazione automatizzata in *Helveticat* del vecchio catalogo per soggetti Coris è proseguita in collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera occidentale HES-SO. Considerati i buoni risultati ottenuti, i lavori proseguiranno anche nel 2021.



Rilegatura a vista



Basler Jahrbuch für historische Musikpraxis, volume 38, 2004



Wir Brückenbauer del 30.7.1942

Conservazione

Nell'anno in rassegna sono state sottoposte a trattamento conservativo 50 161 nuove acquisizioni cartacee, ovvero il 5,4% in meno rispetto al 2019. Sono state prodotte 1986 custodie, circa il 38% in meno dell'anno precedente. Questa flessione va ricondotta al minor numero di pubblicazioni che a causa della pandemia sono pervenute in legatoria per l'ulteriore rivestimento e trattamento. Di contro, il numero di documenti restaurati e riparati è più che quintuplicato arrivando a 2076 unità. Inoltre, il minor numero di nuove acquisizioni da elaborare ha permesso di investire le risorse nella conservazione dei fondi. L'adeguamento dei processi di integrazione per le produzioni editoriali cartacee molto voluminose ha fatto sì che le pubblicazioni giungessero più rapidamente in magazzino.

Nel 2020 sono stati anche preparati 700 documenti per una ventina di mostre esterne. È stato acquisito un apparecchio basato su una nuova tecnologia (Micro Fading Testing) volta ad analizzare i danni provocati dalla luce sugli oggetti di una collezione esposti in occasione di mostre. Ciò permetterà in futuro di determinare la durata d'esposizione più adeguata di un oggetto.

Prestito

Nel 2020 la BN contava 3268 utenti attivi per la Collezione generale, ovvero il 31% in meno dell'anno precedente (2019: 4716). I prestiti di documenti (58 471) sono diminuiti del 13% (2019: 67 012). Sono stati consultati 2078 microfilm, cioè il 38% in meno dell'anno precedente (2019: 3334). Questo calo è riconducibile alle chiusure delle sale di lettura e dei servizi di prestito dettate dalla pandemia e alla conseguente diminuzione dell'afflusso di pubblico.



Der Bund del 2.1.1868

Consulenza

Nell'anno in rassegna il numero delle informazioni e delle consulenze è aumentato del 10%, passando da 11 000 a 12 000. Sono state inoltre effettuate 2805 ricerche approfondite su incarico dell'utenza, con un aumento dell'1% rispetto all'anno precedente (2019: 2785). La pandemia ha fatto aumentare in generale la richiesta di informazioni. Per celebrare i 125 anni della BN è stata lanciata anche la serie *Flashback 125 BN* che per tutto l'anno ha proposto sul sito della BN ricordi legati al 1895, anno della sua fondazione. Il ventaglio di tematiche affrontate era variegato e ricco quanto le collezioni della BN. Ad esempio: *la prima festa nazionale svizzera; il bandy, sport invernale popolare intorno al 1895; la rivolta del Käfigturm come specchio dei conflitti dei lavoratori.*

Mediazione

Nel 2020 sono state digitalizzate 1 726 492 pagine di giornale a fronte di 641 349 nel 2019. Questo incremento sostanziale è riconducibile a progetti conclusi nell'anno in rassegna. I risultati sono disponibili su *e-newspapers.ch*. Sulla piattaforma figura ora il Cantone di Nidvaldo con la versione digitalizzata del *Nidwaldner Volksblatt* (1866–1991). Vi sono state inserite anche testate come *Der Bund* (in collaborazione con la Biblioteca universitaria di Berna), *Wir Brückenbauer* e *Construire* (riviste Migros) e *La Gruyère* (in collaborazione con la Biblioteca cantonale e universitaria di Friburgo). Nell'anno in rassegna sono stati conteggiati 341 928 accessi (2019: 214 538), con un incremento del 59%. È stato lanciato il progetto *Aggiornamento metadati e-npa*, teso a migliorare l'accesso alle pagine più antiche pubblicate su questa piattaforma. Sono state inoltre digitalizzate 122 973 pagine di riviste (2019: 223 001) consultabili sulla piattaforma *e-periodica.ch* gestita dalla biblioteca del PF di Zurigo. Si tratta di titoli appartenenti agli ambiti tematici dell'*invecchiamento*, della *musica* e della *storia femminile*. Complessivamente l'utenza ha scaricato da questa piattaforma

1 315 889 documenti della BN in formato PDF (2019: 1 379 828), ovvero il 4% in meno dell'anno precedente. Sul portale *e-manuscripta.ch* gestito da biblioteche e archivi svizzeri sono stati integrati i documenti digitalizzati del lascito di *Romain Rolland* conservato presso l'ASL. Su *WikiCommons* sono state caricate altre 385 fotografie liberamente accessibili. Complessivamente su Wikipedia sono state consultate pagine contenenti immagini della BN per oltre 9,4 milioni di volte.

Il sito Internet della BN *nb.admin.ch* ha registrato 157 408 accessi. Attraverso Facebook la BN è seguita da quasi 10 500 persone nella pagina tedesca e da oltre 9000 persone in quella francese. Su *Twitter* conta circa 2600 follower nel canale in tedesco e poco più di 1700 in quello francese. Nell'anno in rassegna il canale Instagram plurilingue ha raddoppiato il numero di abbonate e abbonati rispetto all'anno precedente attestandosi a 1100.

Alla fine del 2020 il catalogo della Collezione generale *Helveticat* ha registrato 413 601 accessi (2019: 353 762), mentre il *Catalogo generale dei manifesti svizzeri* 27 937 (2019: 22 955). La *Bibliografia della storia svizzera* ha totalizzato 25 830 visite (2019: 22 637). Le consultazioni di *HelveticArchives*, che contiene prevalentemente i fondi dell'ASL e del Gabinetto delle stampe, si sono attestate a 217 913 unità (2019: 199 429). Infine *e-Helveticat Access*, il portale di accesso alle collezioni digitali ha raggiunto 25 258 visualizzazioni.

Nel 2020 sono stati realizzati i lavori preparatori in vista del previsto passaggio nel 2021 alla nuova procedura di accesso per la consultazione del sistema bibliotecario. In futuro la registrazione avverrà attraverso la cosiddetta gestione dell'identità e degli accessi dell'Amministrazione federale. Questo sistema garantirà a lungo termine la possibilità di accedere con lo stesso login a tutte le offerte della Confederazione per le quali si dispone di un'autorizzazione. Tra queste rientra anche il catalogo della BN. Parallelamente sono stati preparati i lavori per il futuro utilizzo dell'edu-ID fornito da Switch.

Nel 2020 sono state inoltre realizzate più di 40 000 reprografie (2019: 30 000).

Nell'anno in rassegna 5657 persone hanno assistito a eventi culturali della BN a Berna, un numero nettamente inferiore rispetto al 2019 (7632). Il calo va attribuito alla pandemia di coronavirus che ha comportato la chiusura delle mostre e l'annullamento di numerose manifestazioni.



Construire del 8.12.1944



Nidwaldner Volksblatt dell'1.12.1866

Gabinetto delle stampe

Nel 2020 sono stati portati a termine con successo alcuni progetti di catalogazione archivistica. La richiesta di consulenze, ricerche nei fondi e riproduzioni è rimasta ad alti livelli. Vi sono stati inoltre dei cambiamenti in seno alla direzione.

Avvicendamento al vertice

Alla fine del 2020 vi sono stati cambiamenti in seno alla direzione del Gabinetto delle stampe. Dopo 25 anni in qualità di responsabile per l'acquisizione e la mediazione, dal 2021 Susanne Bieri assumerà nuovi compiti nell'ambito delle pubblicazioni e della mediazione quale collaboratrice scientifica della direzione. Doris Amacher, dal 2007 responsabile del Gabinetto delle stampe digitale per la catalogazione, l'utilizzazione e la conservazione grafica, oltre che responsabile dell'Archivio federale dei monumenti storici è andata in pensione. L'intero ambito della grafica e dell'Archivio dei monumenti storici passa sotto la responsabilità di Isabelle Kirgus, storica dell'architettura e dell'arte nonché bibliotecaria scientifica.

Collezione

Grazie alla donazione di un'ulteriore parte dei documenti d'archivio, il Gabinetto delle stampe dispone ora del fondo completo di *Ernst Linck* (1874–1935), pittore particolarmente significativo per la Città di Berna e molto vicino tra gli altri a Ferdinand Hodler, Cuno Amiet, Carl Albert Loosli. Per quanto riguarda l'archivio di *Bernhard Luginbühl* (1929–2011), il Gabinetto delle stampe ha ricevuto il prezioso pacchetto di 38 diari e la produzione di manifesti dello scultore bernese. In seguito a una nuova donazione è stato inoltre completato il fondo di manifesti del grafico lucernese *Eugen Bachmann* (*1942), consultabile nel Catalogo generale dei manifesti svizzeri.

Tra i lavori d'archiviazione in corso vanno segnalati alcuni importanti traguardi. Conclusa l'elaborazione dei documenti sui Cantoni di Zurigo e Zugo, è stata (quasi) terminata la catalogazione della *Collezione di vedute grafiche della Svizzera* sostenuta dal 2016 dalla Fondazione *Graphica Helvetica*. Sono state totalmente ultimate la catalogazione e la digitalizzazione dell'archivio di *Gabriel Lory «Fils»* (1784–1856) e di *Henriette-Louise de Meuron* (1789–1867) e parallelamente è stata caricata sul sito *kleinmeister.ch* una vetrina dedicata alla vita e all'opera di Gabriel Lory. Nell'ambito del voluminoso archivio dell'artista *Daniel Spoerri* (*1931) sono stati messi a disposizione altri fondi parziali, come i libri d'artista o la documentazione relativa alle manifestazioni; i documenti sonori sono stati digitalizzati dalla Fonoteca nazionale svizzera e sono consultabili sul suo sito. Anche i filmati sono stati digitalizzati. Grazie a un finanziamento esterno è stato interamente catalogato l'apprezzato archivio dell'artista e fondatrice della scuola d'arte sperimentale F+F a Zurigo *Doris Stauffer* (1934–2017). Determinante in questo lavoro è stata la partecipazione dell'Institute for contemporary art research dell'accademia di belle arti di Zurigo (ZHDK).

Utilizzazione

Le richieste di utilizzazione registrano un aumento costante dal 2016: sono state elaborate più di 1000 domande, un segnale che la catalogazione e la digitalizzazione continue aumentano la visibilità dei fondi. Gli ambiti collezionistici più richiesti sono stati l'Archivio federale dei monumenti storici (2020: 231; 2019: 344), la fotografia (2020: 319; 2019: 388) e la grafica (2020: 236; 2019: 234). Più contenuto è stato invece il numero dell'utenza in loco, in quanto la sala di lettura è rimasta chiusa per 21 settimane a causa della pandemia. Dato che le curatrici e i curatori non erano autorizzati a recarsi in sede per eventuali prestiti, il Gabinetto delle stampe è stato molto impegnato con domande per l'allestimento di mostre. La preparazione di due mostre previste nel 2021 a Vienna e a Nizza in occasione del 90° compleanno di Daniel Spoerri ha comportato il maggiore carico di lavoro mai assunto per la concessione di prestiti a istituzioni esterne.



Hans Jakob Häslì: *Ansicht von Winterthur*, attorno al 1820, Incisione al tratto colorata



Eugen Bachmann: *Beethoven @ Bern*, Konzert Theater Bern, 2015, manifesto



Daniel Spoerri presents: *Karl Gerstner über Farbe*, 1978, manifesto

Archivio svizzero di letteratura

Nel 2020 si è celebrato il centenario dalla nascita di tre grandi scrittori e studiosi: Cla Biert, Jean Starobinski e Friedrich Dürrenmatt. A loro sono state dedicate una pubblicazione, una mostra virtuale e il ciclo di conferenze *Dürrenmatt dalla A alla Z*. Le collaborazioni e i progetti di ricerca dell'ASL sono proseguiti con successo.

Collezione

Nel 2020 l'ASL ha concluso positivamente le trattative con la terza generazione di familiari di Jonas Fränkel (1879–1965) per l'acquisizione del lascito del letterato che, accanto allo studio delle lettere di Johann Wolfgang von Goethe e delle opere di Gottfried Keller, ha consacrato una vita al premio Nobel svizzero Carl Spitteler come amico, editore e biografo. Con tale donazione l'ASL ha acquisito anche il lascito integrato di Carl Spitteler racchiuso in 13 valigie. Si tratta di un fondo eccezionale per la storia della germanistica svizzera, della filologia dell'editoria così come per la ricerca su Spitteler stesso e comporterà un notevole lavoro di catalogazione e ricerca. L'archivio comprende una rete epistolare costituita da studiosi, case editrici, autrici e autori ebrei disseminati in tutta Europa e lungo le vie dell'esilio negli Stati Uniti e in Israele. Il lascito di Fränkel, conservato dalla famiglia per oltre 50 anni nello studio dell'autore, è stato interamente preservato dalle insidie del tempo.

Nell'anno in rassegna l'ASL ha acquisito gli importanti archivi dello scrittore di Rapperswil Gerold Späth e dello studioso, pubblicista e autore grigionese Iso Camartin. È entrato in possesso complessivamente di sei archivi e lasciti, in parte acquisiti, in parte donati, e di alcune collezioni. Nuove importanti acquisizioni hanno integrato i lasciti di Patricia Highsmith e di Meret Oppenheim. Hanno inoltre fatto il loro ingresso nell'ASL gli archivi dell'Associazione per il sostegno dell'ASL, della Fondazione Ludwig Hohl Stiftung e della famiglia Silver Hesse.

Mediazione

Per i 100 anni di Jean Starobinski, in collaborazione con l'EPFL+ECAL Lab è stata realizzata la mostra virtuale dal titolo *Jean Starobinski. Relations critiques*, insignita del premio *Le Meilleur du Web* per la categoria User Experience. In occasione del centenario dalla nascita di Friedrich Dürrenmatt è stato invece organizzato il ciclo di conferenze *Dürrenmatt dalla A alla Z*.

Nel 2020 sono inoltre usciti il volume che integra l'edizione commentata su Emmy Hennings con la raccolta di poesie, incluse quelle dal lascito, e il volume di prosa parzialmente inedita di Cla Biert dal titolo *L'odur dal füm*. L'ASL ha inoltre pubblicato un numero della rivista *Quarto* dedicato a Meret Oppenheim, un volume del *Bulletin Jean Starobinski* e due bollettini *Passim*, uno dei quali consacrati al tema *diritto e letteratura* e l'altro a *Friedrich Dürrenmatt*.

Con la serie *L'Archivio svizzero di letteratura in tournée*, realizzata in occasione dei 125 anni della BN, l'ASL è stato ospite di istituzioni culturali di tutta la Svizzera. La pandemia ha tuttavia ridotto gli eventi previsti a due serate: una dedicata a Emmy Hennings e una allo scrittore Cla Biert.

L'ASL ha anche organizzato vari workshop e giornate di studio su Alice Ceresa, Carl Spitteler, a conclusione del progetto *Sguardo al sud*, nell'ambito del progetto di ricerca del FNS *Lectures Bollack* condotto con l'Università di Friburgo e con l'Università di Giessen sul tema *Zukünften der Philologien*.

Utilizzazione

La chiusura delle sale di lettura imposta dalla pandemia ha fatto diminuire del 12% il numero dell'utenza attiva, che è passata da 943 (2019) a 829 (2020). Anche le richieste di informazioni e ricerche hanno segnato un calo (-17%) passando da 3949 (2019) a 3257 (2020).



Biblioteca di Fränkel e valigie contenenti il lascito integrato di Spitteler



Quarto su Meret Oppenheim



Passim su Friedrich Dürrenmatt

Fonoteca nazionale svizzera

Il 2020 è stato un anno contrassegnato da diverse iniziative «virtuali». Infatti la Fonoteca ha collaborato a campagne come l'*International Year of Sound 2020*, il *World Day for Audiovisual Heritage* e il progetto *Cultura in movimento 2020* dando loro ampio spazio sul proprio sito Internet e pubblicando una ricca selezione dei propri documenti audio.

Collezione

Nel 2020 sono state acquisite 800 novità discografiche (2019: 976) e il catalogo è stato arricchito con 5746 nuovi record di dati bibliografici (2019: 5937). Anche le visite al sito www.fonoteca.ch sono rimaste ad altissimi livelli con più di 2 milioni di pagine visitate.

Mediazione

Nel 2020 la FN ha avuto occasione di valorizzare in vari modi le proprie collezioni: attraverso le collaborazioni espositive col Centre Dürrenmatt Neuchâtel (*Friedrich Dürrenmatt – Caricature*), col Bourbaki Panorama di Lucerna, con la Biblioteca nazionale svizzera di Berna (*Sharing. Biblioteche e condivisione*), con il Museo delle Culture di Lugano (*Kakemono. Cinque secoli di pittura giapponese. La Collezione Perino*) e con l'Historisches Museum di Lucerna (*50 Jahre Frauenstimmrecht in Luzern*); attraverso la collaborazione a produzioni della RTS (*Catastrophe aérienne du Malabar*) e della RSI (*250 anni Beethoven* e *Giornata della musica svizzera*); infine con la collaborazione a progetti didattici con la SUPSI di Locarno e la Hochschule di Lucerna.

Valorizzazione

Il crescente interesse del pubblico per le collezioni della FN si riflette nelle seguenti cifre: le richieste alla banca dati si sono assestate a più di 18 milioni (2019: 15 milioni). Il numero di istituzioni sul territorio elvetico che ospitano una o più postazioni audiovisive della FN è di 56 unità: nel 2020 si è aggiunta una postazione al Museo etnografico di Neuchâtel. Nel corso dell'anno presso di esse sono stati ascoltati 199 172 documenti sonori (2019: 44 477).



World Day for Audiovisual Heritage presso la Fonoteca nazionale svizzera (Helvetia audiovisualis. Illustrazioni Ralph Kaiser)

Centre Dürrenmatt Neuchâtel

Il 5 gennaio 2021 Friedrich Dürrenmatt avrebbe compiuto 100 anni. Il CDN ha colto l'occasione per esplorare aspetti finora poco noti dello scrittore e pittore, ponendo l'accento sul dialogo tra la sua opera pittorica e letteraria.

In vista del centenario, da agosto in poi il CDN ha approfittato della chiusura per riorganizzare la mostra permanente, al fine di migliorare l'accessibilità delle opere di Friedrich Dürrenmatt in tutta la loro ricchezza attraverso una nuova modalità di sospensione e l'allestimento di postazioni interattive. Un mappamondo permette ora di visualizzare la risonanza delle sue opere in Svizzera e nel mondo, mentre un filmato introduttivo riccamente illustrato ne presenta la biografia: Bernese di nascita, scrisse le sue opere in tedesco pur avendo trascorso più della metà della vita a Neuchâtel. Tra le novità introdotte rientra anche un deposito espositivo, di cui si possono aprire alcuni cassetti per immergersi nell'opera dell'artista e ammirare altri suoi quadri. Il resto del deposito è riservato alla conservazione dei pezzi della collezione.

Il centenario di Dürrenmatt ha offerto anche l'occasione per aprire al pubblico e alle attività spazi prima riservati all'uso privato. Le visite guidate permettono ora di accedere anche allo studio di Dürrenmatt situato nella seconda villa, dove sono conservati tra l'altro il suo telescopio, concesso in prestito da Mario Botta, e la scrivania sulla quale lavorava e disegnava. Dopo 30 anni è stato nuovamente appeso alla parete *L'esercito della salvezza*, dipinto dall'artista Varlin amico di Dürrenmatt e messo a disposizione per l'anniversario dal Kunsthaus di Zurigo come prestito a lungo termine.

L'atelier di Dürrenmatt, anch'esso situato nella villa 2, ospita ora workshop per le scolaresche. Questa nuova proposta di mediazione si rivolge ad allieve e allievi di ogni età ed è offerta in tedesco, francese o bilingue. La piscina del giardino è stata riconvertita e accoglierà spettacoli artistici e musicali. La Città di Neuchâtel ha inoltre allestito un nuovo splendido sentiero che dal giardino botanico conduce al CDN.

Nel 2020 il lavoro scientifico si è concentrato sulla preparazione della pubblicazione bilingue in tre volumi *Wege und Umwege mit Friedrich Dürrenmatt. Das bildnerische und literarische Werk im Dialog*, un'opera prodotta dal CDN in collaborazione con le case editrici Steidl e Diogenes e con la partecipazione di 16 importanti studiose e studiosi di Dürrenmatt.

Numerose sono state anche le mostre *extra muros* allestite in stretta collaborazione tra il CDN e altre istituzioni. Lo Schlossmuseum Spiez ha presentato *Dürrenmatt als Zeichner und Maler. Ein Bildwerk zwischen Mythos und Wissenschaft* (4.7.–25.10.2020). In tale ambito si è tenuto anche un convegno di due giorni a cui è seguita una pubblicazione. Il centenario è stato celebrato anche al di là della frontiera svizzera, all'insegna dell'umorismo: il Museo Tomi Ungerer – Centro Internazionale dell'Illustrazione di Strasburgo ha organizzato la mostra *Friedrich Dürrenmatt. La satire dessinée* (3.7.–31.10.2020), mentre il Museo del Palatinato di Heidelberg ha allestito l'esposizione *Friedrich Dürrenmatt – Karikaturen*, che tuttavia a causa del coronavirus è durata soltanto due settimane, invece che dal 18 ottobre 2020 al 7 febbraio 2021 come da programma.

In seguito alle chiusure dettate dai lavori di ristrutturazione e dalla pandemia di coronavirus il numero di visitatrici e visitatori è diminuito nettamente rispetto all'anno precedente: 3106 entrate alle mostre e alle manifestazioni del CDN nel 2020 a fronte di 12282 nel 2019.



Il deposito espositivo è parte integrante della mostra permanente.



Lo studio di Friedrich Dürrenmatt con gli oggetti a cui teneva particolarmente.



Le postazioni interattive forniscono informazioni sui quadri esposti.

Conto finanziario

In milioni di CHF	Consuntivo 2019	Preventivo 2020	Consuntivo 2020	Differenza Pr20-Co20	Diff. Co20/ Pr20 in %
Uscite per il personale	21,9	22,3	22,3	0,0	0,0%
Uscite per beni e servizi incl. investimenti	14,6	14,2	13,3	-0,9	-6,3%
Spese funzionali	36,5	36,5	35,6	-0,9	-2,5%
Ricavi funzionali	0,8	0,8	0,7	-0,1	-12,5%
Fabbisogno finanziario (fondi federali)	35,7	35,7	34,9	-0,8	-2,2%
Grado di finanziamento	2%	2%	2%		

Le spese funzionali sono diminuite di 0,9 milioni rispetto al consuntivo 2019 e al preventivo. In questa voce, le uscite per il personale corrispondono a quelle preventivate, mentre le uscite per beni e servizi sono inferiori di 0,9 milioni al preventivo. Questa riduzione delle spese va ricondotta al rinvio di progetti e alle restrizioni dettate dalla pandemia di coronavirus. I ricavi funzionali sono risultati di 0,1 milioni al di sotto di quelli registrati nel 2019 e a quelli preventivati.

Commissione (1895–2020)

La Commissione della Biblioteca nazionale svizzera è stata istituita nel 1895. Nel primo anno ha tenuto ben 23 riunioni occupandosi soprattutto del reclutamento del personale per la neocostituita Biblioteca nazionale svizzera. Nel 2020 è stata sciolta e il timone è passato a *Bibliosuisse*, l'associazione nazionale delle biblioteche, che ne ha assunto i compiti. Di seguito presentiamo una breve cronistoria dei 125 anni di attività della Commissione.

Un inizio burrascoso (1895–1908)

Incaricata inizialmente di creare e sviluppare la nuova Biblioteca nazionale svizzera, la Commissione era sovraordinata alla direzione della Biblioteca e disponeva di competenze operative. Dopo l'assunzione del personale dovette occuparsi della sede (smantellamento di quella provvisoria nell'appartamento di Berna), del budget e dei conti. Si dedicò anche alla ripartizione delle collezioni tra la BN e la Biblioteca civica di Lucerna. La collezione di *Helvetica dal 1848* fu assegnata alla BN.

I documenti dell'epoca riportano un conflitto sorto tra la Commissione e il direttore della Biblioteca. La divergenza culminò nell'instaurazione di un sistema di sorveglianza da parte del presidente della Commissione, il quale verificava regolarmente la puntualità del «bibliotecario» e ne segnalava le inadempienze. Infastidito, il direttore della BN rassegnò le dimissioni nel 1908.

Collaborazione costruttiva, consolidamento della BN (1909–1945)

Nel 1909 iniziò una lunga fase di stabilità caratterizzata da una collaborazione costruttiva con la direzione della BN. Nella legge del 1911 la direzione operativa fu assegnata interamente al direttore e l'istituzione fu subordinata direttamente al Dipartimento federale dell'interno.

Dal 1918 la prevista costruzione di un nuovo edificio assunse un ruolo predominante durante le riunioni. Seguirono conferenze sulla questione edilizia (1919), sull'autorizzazione dei piani di costruzione (1925), sull'esame dei progetti di costruzione presentati (1927) e sull'approvazione della domanda di costruzione (1928). Nel 1931 fu inaugurato il nuovo edificio della BN alla Hallwylstrasse 15 di Berna.

Consulenza della direzione, lobby presso il Dipartimento (1946–1965)

Nei primi tempi dopo l'inaugurazione della nuova sede i temi persero d'importanza e d'urgenza. La Commissione chiedeva soprattutto di essere informata, senza tuttavia adottare decisioni proprie. Ben presto la questione dello spazio tornò d'attualità e la Commissione intervenne ripetutamente (e con successo) presso il Dipartimento, riuscendo nel 1959 a far liberare altra superficie da destinare alla Biblioteca. Durante la procedura di reclutamento del nuovo direttore continuò a condurre i colloqui con i candidati, sottoponendo la propria scelta al Consiglio federale. La Commissione si occupò inoltre dell'aggiornamento del *Libro svizzero*, della collaborazione bibliografica internazionale e della cooperazione tra la BN e la Biblioteca dell'Europa dell'Est.

Automazione e riorganizzazione contro la mancanza di spazio e di personale (1966–1989)

L'esiguo budget per le acquisizioni e la precarietà degli spazi divennero in poco tempo un ritornello ricorrente. Si trattava di problemi di difficile soluzione dato il blocco alle assunzioni e la pressione al risparmio. Per contenere i danni venne redatto un elenco di funzioni non indispensabili alle quali la BN avrebbe dovuto rinunciare. La Commissione si rivolse al Dipartimento per evitare il peggio, con il risultato che fu ordinata una verifica dei compiti. Il rapporto che ne derivò e la successiva analisi da parte di un gruppo di lavoro parlamentare gettarono le basi per la riorganizzazione e

Presidenti: dodici uomini, tre donne

1895 1918
Johann Heinrich Graf

1918 1937
Hermann Escher

1938 1940
Eduard Fischer

1940 1950
Karl Schwarber

1950 1953
Felix Burckhardt

1954 1961
Auguste Bouvier

1962 1962
Leo Altermatt

1962 1967
François Esseiva

1967 1976
Heinz Helbling

1977 1982
Fridolin Stucki

1983 1989
Mousse Boulanger

1990 1998
Egon Wilhelm

1999 2007
Rosemarie Simmen

2008 2015
Christiane Langenberger

2016 2020
Peter Bieri

Commissione della Biblioteca nazionale svizzera

Stato 31.12.2020

Presidente:

Peter Bieri

Ex consigliere agli Stati,
presidente del Servizio
d'informazione per i trasporti
pubblici LITRA

Diego Hättenschwiler

Wikipediano e bibliotecario
scientifico

Christian Koller

Direttore dell'Archivio sociale
svizzero e professore titolare
di storia moderna all'Università
di Zurigo

Isabelle Kratz

Direttrice della biblioteca
dell'EPFL

Eliane Kurmann

Collaboratrice scientifica
di infoclio.ch e dottoranda
al Seminario di storia
dell'Università di Zurigo

Jacques Scherrer

Ex-segretario generale
dell'Association Suisse
des Diffuseurs, Editeurs
et Libraires ASDEL

Gabi Schneider

Capoprogetto del Programma
«Information scientifique: accès,
traitement et sauvegarde»

Marie-Jeanne Urech

Scrittrice

Stefano Vassere

Direttore delle Biblioteche
cantonali e del Sistema
bibliotecario ticinese

l'automazione della BN a partire dagli anni Novanta, nell'ambito delle quali la Commissione funse da catalizzatrice e pioniera.

La Commissione si occupò inoltre di temi come l'ammodernamento dell'utilizzazione, il ruolo del sistema bibliotecario svizzero quale centro di coordinamento, l'automazione, la collaborazione con la Biblioteca per tutti e le bibliografie nazionali specializzate.

Riorganizzazione e automazione, politica della memoria (1990–2005)

Con la nomina del nuovo direttore fu rivista anche la composizione della Commissione, il cui ruolo, come previsto da diversi rapporti di esperti⁴ e dalla nuova base legale adottata nel 1992, era quello di supportare la direzione nella riorganizzazione e nell'automazione. Le sue attività comprendevano la politica bibliotecaria, i problemi tecnici fondamentali, i principi direttivi e la consulenza alla direzione.

Dal 1997 i nove membri della Commissione si riunivano in seduta plenaria e collaboravano nell'ambito di gruppi di lavoro⁵. La Commissione si prefiggeva di garantire l'accesso alle informazioni, promuovere l'uniformazione dei sistemi bibliotecari e coordinare la formazione, posizionandosi con autorevolezza come attrice della società dell'informazione.

Un rapporto di esperti commissionato nel 2000 fornì tuttavia un'immagine sbiadita della Commissione, sostenendo che non fosse stata in grado di definire chiaramente il proprio mandato né di adempiere il proprio compito di coordinamento.⁶

Fallì anche l'auspicata estensione dei compiti della Commissione, che avrebbe voluto fungere da autorità di regolamentazione nella politica della memoria perseguita sul piano nazionale. Il Dipartimento circoscrisse infatti la politica della memoria alle istituzioni federali.

Coordinamento nazionale della politica bibliotecaria e disillusione (2005–2020)

Nel 2008 la Commissione intraprese un dialogo con la comunità delle biblioteche, con la Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e con organi della Confederazione. Nel corso di tale processo è stata redatta una Carta a testimonianza della volontà delle biblioteche di posizionarsi congiuntamente nella società dell'informazione. Nel 2011 la CDPE costituì un gruppo di esperti allo scopo di attuare una politica in materia di biblioteche coordinata a livello nazionale. Tuttavia, le eccessive divergenze di opinione circa la direzione da intraprendere lo hanno portato in breve tempo alla dissoluzione. Nel 2013 la Commissione presentò alla CDPE una proposta per attuare una politica bibliotecaria coordinata a livello nazionale con tre ambiti di azione prioritari⁷, aggiungendo nel 2014 una bozza di progetto per un *portale delle istituzioni della memoria*. Entrambe le proposte non hanno avuto seguito.

Nel 2017 la Commissione prese parte al dialogo in occasione della prima *Conferenza nazionale Svizzera digitale*. Di fronte all'evidente inefficacia delle sue azioni la disillusione prese però il sopravvento. Si sospettava che la Commissione non fosse abbastanza conosciuta, troppo eterogenea e troppo interconnessa con l'Amministrazione. Venne suggerita, inizialmente sotto forma di domanda, l'adesione all'associazione delle biblioteche. Nel 2018, in occasione dell'analisi periodica dell'efficacia si è poi deciso di sciogliere la Commissione della BN e di affidarne i compiti a un organo esterno. Nello stesso anno i membri della Commissione fornirono un ultimo contributo sostanziale durante il workshop sul ruolo della BN nel mondo digitale, formulando le proprie idee e aspettative. Le ultime riunioni del 2019 hanno permesso di preparare la transizione, mentre quelle previste nel 2020 sono state cancellate a causa della pandemia.

4 Rapporti della sottocommissione della Commissione della Biblioteca (1988), AG CN Mühlemann (1989) e Commissione federale per le informazioni scientifiche (1988).

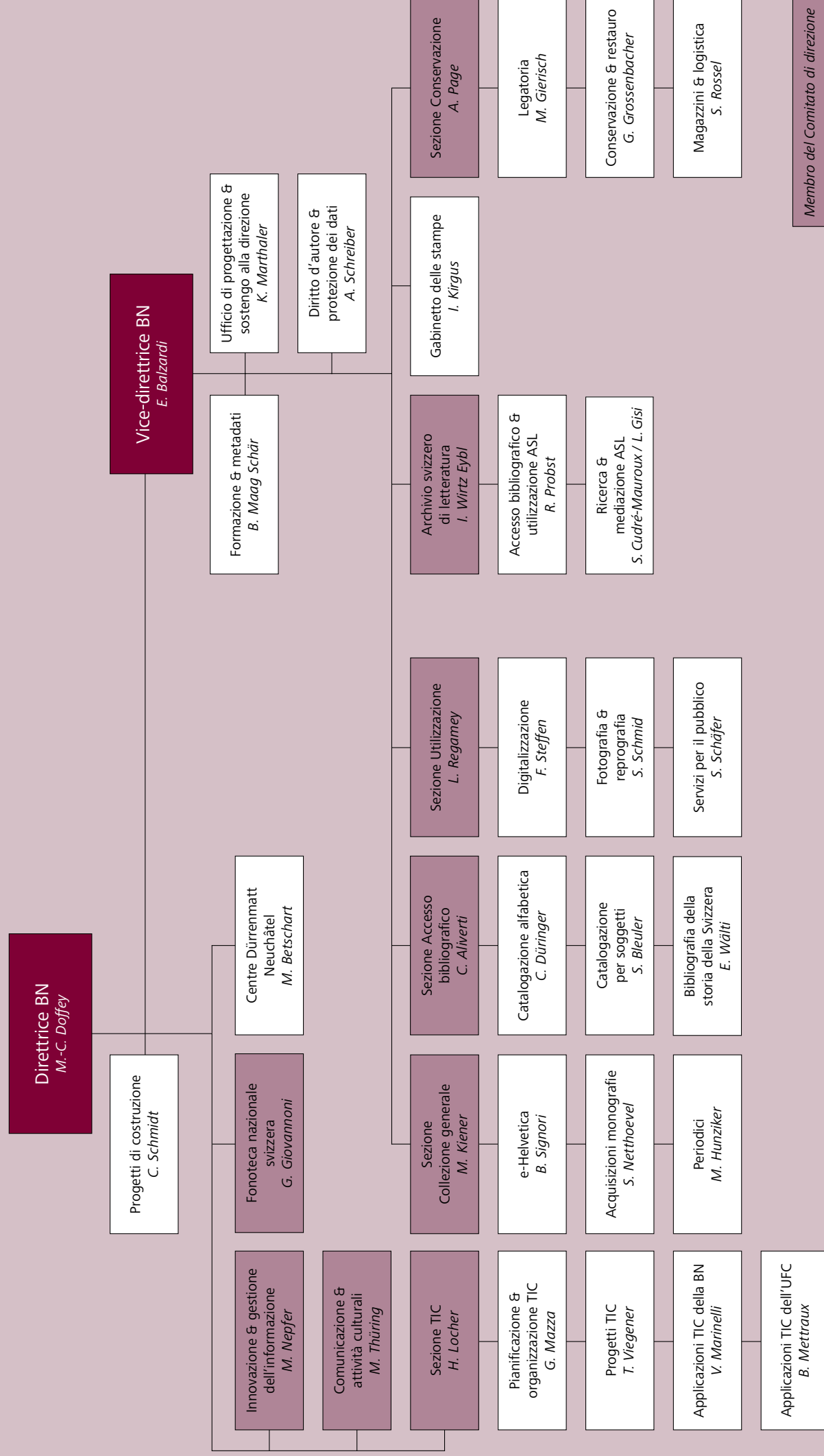
5 «Politik und Betrieb der SLB», «Schweizerische Literaturarchive» e «Nationale und internationale Koordination».

6 P. Knoepfel: Expertenbericht zum Mandat der Kommission der Schweizerischen Landesbibliothek, 2001, pag. 2f.

7 Archiviazione a lungo termine e accessibilità del patrimonio culturale, pari opportunità d'accesso alle risorse elettroniche e unificazione dei sistemi di amministrazione bibliotecaria.

Organigramma della Biblioteca nazionale svizzera BN

Stato al 31.12.2020



Ringraziamenti

Si ringraziano per i cospicui contributi finanziari a progetti e attività della BN:

Association de soutien du Centre Dürrenmatt Neuchâtel (ACDN)

Repubblica e Cantone Ticino

Charlotte Kerr Dürrenmatt-Stiftung

Città di Lugano

Dr. Margrit Schoch-Stiftung

Fondation Hans Wilsdorf

Loterie romande

Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS)

Stiftung Graphica Helvetica

Associazione per il sostegno dell'Archivio svizzero di letteratura

Ville de Neuchâtel

Impressum

Biblioteca nazionale svizzera 107° Rapporto annuale 2020

Editrice

Biblioteca nazionale svizzera

Testi e redazione

Collaboratrici e collaboratori della Biblioteca nazionale svizzera

Traduzione tedesca, francese e italiana

Servizio linguistico dell'Ufficio federale della cultura

Traduzione inglese

Geoffrey Spearing

Grafica copertina

Gerhard Blättler, Berna

Progetto grafico

jaDesign, Berna

Composizione

Marlyse Baumgartner, Bex

Fotografie (salvo diversa indicazione)

Simon Schmid, Fabian Scherler



Tiratura in tedesco: 650 | Tiratura in francese: 300 | Tiratura in italiano: 250
La versione inglese è pubblicata online su www.nb.admin.ch/annual-report
Stampato su carta deacidificata | Berna, giugno 2021
ISSN 1662-5420 (ed. stampata) | ISSN 1662-5439 (ed. online)



La mostra dell'anniversario
Sharing. Biblioteche e condivisione





A tavola insieme: manifestazione in occasione dell'anniversario della BN

